

## Coronavirus, Giampedrone: “Nel weekend di Pasqua fate conto di essere in allerta rossa”

di **Redazione**

07 Aprile 2020 - 20:29



**Genova.** “Fate conto di essere in allerta rossa”. Usa un’analogia ben nota ai liguri l’assessore regionale alla protezione civile **Giacomo Giampedrone** per lanciare l’ennesimo appello a rispettare le regole durante le festività pasquali, il momento ritenuto cruciale per gli sviluppi dell’emergenza coronavirus. “Se ci giochiamo questo week-end - ha detto Giampedrone durante la conferenza stampa col governatore Giovanni Toti - ci siamo giocati gran parte del sacrificio. Fatelo per chi ha perso la vita”.

Oggi, intanto, si sono riuniti in videoconferenza i prefetti della Liguria con il presidente Toti, i sindaci dei quattro capoluoghi, i presidenti delle province, Anci e la polizia stradale. Obiettivo mettere a punto il **piano di controlli straordinari** per evitare soprattutto l’accesso dei turisti alle seconde case, vietato sia dal Governo sia dall’ordinanza regionale. Ai caselli autostradali ci saranno pattuglie pronte a sanzionare i trasgressori, ma ulteriori dettagli emergeranno giovedì.

Un richiamo alla responsabilità che arriva insieme alla **conferma della distribuzione gratuita di mascherine** a tutti i liguri, prevista a partire da venerdì. Il rischio è che il possesso di un mezzo di protezione possa indurre alcuni a sentirsi più sicuri e a violare i divieti. “Avere la mascherina non vuol dire fare quello che si vuole - ribadisce l’assessore - e siccome i dati iniziano a essere leggermente positivi, se ci mangiamo il prossimo fine settimana roviniamo tutto quello che di buono abbiamo ottenuto finora”.

**Le modalità di distribuzione sono ancora in corso di valutazione.** “Stiamo ponderando tutti i consigli che ci arrivano, nell’esigenza di fare presto e bene”, ha

---

aggiunto Giampedrone. Il ritiro potrà avvenire in edicole, farmacie e tabaccherie e ogni cittadino potrà portare a casa una confezione con marchio della protezione civile contenente due mascherine. La Regione sta valutando in quali situazioni pensare invece alla consegna a **domicilio**, anche perché preoccupa il rischio di **assembramenti** in strada.

Per ora non si parla ancora di **ordinanze** che rendano obbligatorio l'uso della mascherina, anche se diversi Comuni lo stanno facendo con sanzioni piuttosto elevate (ha fatto discutere il caso di **Recco**). "Nella notte di Pasqua - ha concluso l'assessore - ci aspettiamo voli che tra lunedì e martedì permetteranno di avere altri 2 milioni di chirurgiche e 200mila FFP2, in modo da completare il quadro da 5 milioni di chirurgiche e 1,2 milioni di FFP2. È un piano che cercheremo di tarare anche quando il paese inizierà a riaprire".